



BNL PIANOPENSIONE

PIANO INDIVIDUALE PENSIONISTICO DI TIPO ASSICURATIVO –

FONDO PENSIONE (PIP)

CARDIF VITA S.P.A. (GRUPPO BNP PARIBAS)

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 5090

Istituito in Italia

Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 27/05/2024)

Parte II 'Le informazioni integrative'

BNP Paribas CARDIF VITA Compagnia di Assicurazione e Riassicurazione S.p.A. (di seguito **CARDIF VITA S.P.A.**) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenute nella presente Nota informativa.

Scheda 'Le opzioni di investimento' (in vigore dal 31/12/2023)

Che cosa si investe

Il finanziamento avviene mediante il versamento dei tuoi contributi.

Se sei un lavoratore dipendente del settore privato il finanziamento può avvenire mediante conferimento dei flussi di TFR (trattamento di fine rapporto) in maturazione, in tale caso puoi anche versare solo il TFR.

Se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione complementare, puoi versare contributi aggiuntivi rispetto a quello che hai previsto.

Dove e come si investe

Le somme versate nel comparto scelto sono investite, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sulla base della **politica di investimento** definita per ciascun comparto di BNL PIANOPENSIONE.

Gli investimenti producono nel tempo un **rendimento variabile** in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

Le risorse di BNL PIANOPENSIONE sono gestite direttamente dalla Compagnia CARDIF VITA S.P.A., nel rispetto dei limiti fissati dalla normativa.

I rendimenti e i rischi dell'investimento

L'investimento delle somme versate è soggetto a **rischi finanziari**. Il termine 'rischio' è qui utilizzato per esprimere la variabilità del rendimento dell'investimento in un determinato periodo di tempo.

In assenza di una garanzia, il rischio connesso all'investimento dei contributi è interamente a tuo carico. In presenza di una garanzia, il medesimo rischio è limitato a fronte di costi sostenuti per la garanzia stessa.

La garanzia di risultato limita il rischio assunto dall'aderente ma il rendimento risente del maggior costo dovuto alla garanzia.

Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere e al periodo di partecipazione.

Se scegli un'opzione di investimento azionaria, puoi aspettarti rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni.

Se scegli invece un'opzione di investimento obbligazionaria puoi aspettarti una variabilità limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.

Tieni presente, tuttavia, che anche i comparti più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi.

I comparti più rischiosi possono rappresentare un'opportunità interessante per i più giovani mentre non sono, in genere, consigliati a chi è prossimo al pensionamento.

La scelta del comparto

BNL PIANOPENSIONE ti offre la possibilità di scegliere tra **2 comparti**, le cui caratteristiche sono in seguito descritte. BNL PIANOPENSIONE ti consente anche di ripartire i tuoi contributi e/o quanto hai accumulato tra più comparti. Puoi anche scegliere una **combinazione predefinita** di comparti che CARDIF VITA S.P.A. ha predisposto per te.

Nella scelta del comparto o dei comparti ai quali destinare la tua contribuzione, tieni in considerazione il **livello di rischio** che sei disposto a sopportare. Oltre alla tua propensione al rischio, valuta anche altri fattori, quali:

- ✓ l'**orizzonte temporale** che ti separa dal pensionamento;
- ✓ il tuo **patrimonio**, come è investito e quello che ragionevolmente ti aspetti di avere al pensionamento;
- ✓ i **flussi di reddito** che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità.

Nella scelta di investimento tieni anche conto dei **costi**: i comparti applicano infatti commissioni di gestione differenziate. Nel corso del rapporto di partecipazione, purché sia trascorso un anno dalla data di decorrenza, qualora tu non abbia optato per il Profilo Garantito, puoi modificare la scelta di investimento espressa al momento della sottoscrizione (**riallocazione**).

La riallocazione può riguardare sia la posizione individuale maturata sia i flussi contributivi futuri. Tra ciascuna riallocazione e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a **12 mesi**.

Qualora invece all'atto della sottoscrizione tu abbia optato per il Profilo Garantito, non ti è concessa la facoltà di modificare la tua allocazione. Per disporre liberamente dell'allocazione è necessario trasferire la posizione dal Profilo Garantito a quello libero.

La riallocazione è utile nel caso in cui cambino le condizioni che ti hanno portato a effettuare la scelta iniziale. È importante verificare nel tempo tale scelta di allocazione.

Glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati

Di seguito ti viene fornito un breve glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati per consentirti di comprendere meglio a cosa fanno riferimento.

Aderente: persona fisica che coincide con l'Aderente e l'Assicurato.

Below Investment Grade: Basso merito creditizio di un titolo. Secondo le scale di valutazione attribuite da primarie agenzie di Rating, Below Investment Grade è quello minore di BBB-.

Duration: è espressa in anni e indica la durata finanziaria residua media dei titoli contenuti in un determinato portafoglio, o del titolo considerato.

ESG (Environmental, Social and Governance): criteri per misurare l'impatto ambientale, sociale e di governance delle aziende

ETF: Exchange-Traded Fund ("fondi indicizzati quotati") sono una particolare categoria di fondi, le cui quote sono negoziate in Borsa in tempo reale come semplici azioni, attraverso una banca o un qualsiasi Intermediario autorizzato.

Fondo interno: Fondo d'investimento per la gestione delle polizze unit-linked costituito all'interno della società e gestito separatamente dalle altre attività della società stessa, in cui vengono fatti confluire i premi, al netto dei costi, versati dall'Aderente, i quali vengono convertiti in quote (unit) del fondo stesso. A seconda delle attività finanziarie nelle quali il patrimonio è investito sono distinti in diverse categorie quali azionari, bilanciati, obbligazionari, flessibili e di liquidità (o monetari).

Gestione separata: fondo istituito dalla Compagnia e gestito separatamente dalle altre attività della Compagnia.

Intermediario: soggetto che, in ragione di accordi distributivi sottoscritti con la compagnia di assicurazione colloca il prodotto previdenziale per conto di quest'ultima

Investment grade: Merito creditizio almeno pari a BBB secondo scale di valutazione attribuite da primarie agenzie di Rating.

OCSE: è l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico cui aderiscono i Paesi industrializzati ed i principali Paesi in via di sviluppo; per un elenco aggiornato degli Stati aderenti all'Organizzazione è possibile consultare il sito www.oecd.org

OICR: Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (fondi Comuni di investimento; SICAV)

Parametro di riferimento: parametro oggettivo di mercato comparabile, in termini di composizione e di rischiosità, agli obiettivi di investimento attribuiti alla gestione di un fondo ed a cui si può fare riferimento per confrontarne il risultato di gestione. Tale indice, in quanto teorico, non è gravato da costi.

Posizione individuale maturata: capitale accumulato nel piano individuale di previdenza.

Rating o merito creditizio: è un indicatore sintetico del grado di solvibilità di un soggetto (Stato o impresa) che emette strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti secondo le modalità ed i tempi previsti. Le due principali agenzie internazionali indipendenti che assegnano il Rating sono Moody's e Standard & Poor's. Entrambe prevedono diversi livelli di rischio a seconda dell'emittente considerato: il Rating più elevato (Aaa, AAA rispettivamente per le due agenzie) viene assegnato agli emittenti che offrono altissime garanzie di solvibilità, mentre il Rating più basso (C per entrambe le agenzie) è attribuito agli emittenti scarsamente affidabili.

Rendita Integrativa Temporanea Anticipata (RITA): consiste nell'erogazione frazionata dell'intero importo (o parte di esso) del montante accumulato sulla posizione individuale dell'iscritto.

Residenza: la residenza anagrafica, il domicilio abituale e la residenza fiscale.

SICAV: Società di Investimento a Capitale Variabile

TFR: Trattamento di Fine Rapporto

Tracking error volatility (TEV) misura la volatilità della differenza tra il rendimento del fondo e il rendimento del parametro di riferimento.

Turnover di portafoglio: rappresenta in modo sintetico, l'attività di gestione effettuata su ciascun Comparto in termini di movimentazione dei sottostanti ed esprime, quindi, la quota del portafoglio di ciascun Comparto che nel periodo di riferimento è stata sostituita con altri Titoli o forme di investimento. È calcolato come rapporto tra il valore minimo degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari effettuati nell'anno e il patrimonio netto.

Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- il **Documento sulla politica di investimento**;
- i **Rendiconti dei comparti** (e le relative relazioni);
- gli **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.



Tutti questi documenti sono nell'**area pubblica** del sito web (www.bnpparibascardif.it).

È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.


I comparti. Caratteristiche

VALORPREVI

- **Categoria del comparto:** garantito.
- **Finalità della gestione:** la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che intende consolidare il proprio patrimonio o non è molto distante dal pensionamento.
- **Garanzia:** presente, conservazione del capitale investito.




AVVERTENZA: Le caratteristiche della garanzia offerta possono variare nel tempo. Qualora vengano previste condizioni diverse dalle attuali, la società comunicherà agli aderenti interessati gli effetti conseguenti.

- **Altre indicazioni:** Gestione separata - Comparto di default in caso di RITA
- **Orizzonte temporale:** Medio/lungo periodo (tra 10 e 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - Sostenibilità (Fattori ESG): il comparto adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali.
 Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.
 - Politica di gestione: i criteri che guidano l'asset allocation sono: il rispetto dei limiti regolamentari, la sicurezza e la liquidità degli investimenti, l'efficienza in termini di rischio-rendimento delle combinazioni individuate, la

ricerca del beneficio di diversificazione, la coerenza col profilo delle varie tipologie di garanzie offerte dai contratti collegati con la Gestione separata valutata sulla base di modelli di Asset Liability Management.

- **Strumenti finanziari**: le risorse di VALORPREVI possono essere investite nelle attività ammissibili a copertura delle riserve tecniche ai sensi dell'Art. 38 del Decreto Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, recante il Codice delle Assicurazioni Private, dei relativi regolamenti attuativi, e nel rispetto della normativa previdenziale applicabile ai "Piani Individuali Pensionistici assicurativi". La gestione separata è caratterizzata principalmente da investimenti nel comparto obbligazionario. I titoli di debito ed altri valori assimilabili sono ammessi fino al 100% del patrimonio della gestione stessa. L'investimento in titoli obbligazionari può avvenire anche attraverso l'acquisto di quote di ETF, SICAV o OICR e fondi non armonizzati, al fine di garantire un adeguato livello di diversificazione. L'esposizione azionaria riguarda prevalentemente titoli con un livello di liquidità adeguato all'investimento effettuato, quotati sui principali mercati borsistici. L'investimento in strumenti azionari può avvenire direttamente o attraverso l'acquisto di quote di ETF, SICAV o OICR, compresi anche gli hedge funds, al fine di garantire un adeguato livello di diversificazione. Sono ammessi anche investimenti in fondi non armonizzati, a titolo non esaustivo fondi di private equity e di infrastrutture equity, volti a perseguire un obiettivo di redditività nel medio-lungo termine. Complessivamente, il peso del comparto azionario non può essere superiore al 20% del patrimonio della gestione stessa. L'esposizione sul comparto immobiliare è ammessa fino ad un limite massimo del 15% del patrimonio della gestione stessa e include, a titolo non esaustivo, l'acquisto di quote di fondi immobiliari e di partecipazioni in società immobiliari. L'impiego di strumenti finanziari derivati disponibili su mercati regolamentati o su sistemi multilaterali di negoziazione avviene nel principio di sana e prudente gestione; è ammesso con finalità di copertura e gestione efficace, con le modalità e i limiti regolamentari fissati dalla normativa di attuazione dell'Articolo 38 del Decreto Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e dalla normativa previdenziale.
- **Categorie di emittenti e settori industriali**: i titoli governativi sono in prevalenza emessi o garantiti da Stati membri dell'OCSE e da organismi internazionali; i titoli corporate sono emessi da soggetti con merito creditizio prevalentemente "investment grade".
- **Benchmark**: non è previsto alcun parametro di riferimento in quanto si prefigge uno stile di gestione che mira alla conservazione dei capitali investiti e la realizzazione di un rendimento positivo. Nel lungo termine, l'obiettivo della gestione è di avere un rendimento lordo analogo al tasso di rendimento medio dell'indice di riferimento del mercato dei titoli di Stato dell'Eurozona.

VALORPLUS

- **Categoria del comparto**: azionario.
 - **Finalità della gestione**: la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare una maggiore esposizione al rischio, con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi, o è molto distante dal pensionamento.
 - **Garanzia**: assente.
 - **Orizzonte temporale**: medio/lungo periodo (tra 10 e 15 anni dal pensionamento).
 - **Politica di investimento**:
 - **Sostenibilità**: il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.
-  **Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.**
- **Politica di gestione**: Il Fondo attua una politica di investimento rivolta prevalentemente a strumenti finanziari e fondi di investimento mobiliari di natura azionaria o legati ai mercati azionari. La selezione degli strumenti finanziari si basa sull'analisi dell'andamento dei mercati finanziari e su analisi economico-finanziarie volte ad individuare le migliori opportunità di investimento. La diversificazione valutaria del Fondo prevede un'esposizione potenziale a tutte le principali valute. La diversificazione settoriale del Fondo contempla la possibilità di effettuare investimenti in tutti i settori merceologici disponibili nei mercati di riferimento. La gestione delle risorse non tiene conto di aspetti etici, ambientali o sociali. In merito alla possibilità di utilizzare strumenti finanziari derivati, il loro impiego verrà limitato al solo scopo di ridurre i rischi assunti dal Fondo senza alterarne il profilo di rischio. Lo stile di gestione è attivo: è prevista la possibilità di discostarsi dal parametro di riferimento anche in misura significativa, al fine di cogliere eventuali opportunità di mercato e perseguire combinazioni rischio / rendimento efficienti. Il grado di scostamento dal parametro di riferimento verrà misurato con la Tracking Error Volatility (TEV). *Nella scelta degli investimenti si valuterà il contributo marginale alla volatilità*

complessiva del patrimonio del Fondo e alla TEV.

- **Strumenti finanziari:** Gli investimenti ammissibili nonché la definizione dei limiti quantitativi e qualitativi al loro utilizzo sono definiti coerentemente con la normativa di settore vigente, sulla base di criteri di scelta volti ad assicurare una adeguata redditività, nel rispetto del profilo di rischio assegnato. Le risorse destinate al Fondo possono essere investite nelle seguenti tipologie di attività:
 - titoli azionari, strumenti finanziari quali titoli di Stato, titoli obbligazionari (o altri titoli simili che prevedano a scadenza il rimborso del valore nominale), strumenti derivati ed altri titoli strutturati;
 - strumenti monetari con scadenza non superiore a sei mesi quali depositi bancari in conto corrente, certificati di deposito, operazioni di pronti contro termine (con obbligo di riacquisto e deposito titoli presso una banca).

L'investimento è prevalentemente azionario. L'investimento nelle tipologie di attività previste può avvenire direttamente o investendo in quote ed azioni emesse da OICR (Fondi comuni di investimento e / o SICAV, diversi dai fondi riservati e speculativi), nonché ETF. In merito alla possibilità di utilizzare strumenti finanziari derivati, il loro impiego verrà limitato al solo scopo di ridurre i rischi assunti dal Fondo senza alterarne il profilo di rischio.

- **Categorie di emittenti e settori industriali:** La diversificazione settoriale del Fondo contempla la possibilità di effettuare investimenti in tutti i settori merceologici disponibili nei mercati di riferimento.
- **Aree geografiche di investimento:** I limiti di investimento sono:
 - Massima esposizione Area USA: 50%
 - Massima esposizione Paesi Emergenti: 22%
 - Massima esposizione Area Euro: 100%

Benchmark: 40% Eurostoxx 50, 35% Standard & Poor's 500, 15% MSCI Emerging Markets, 10% €STR.

I comparti. Andamento passato

VALORPREVI

Data di avvio dell'operatività del comparto:	12/05/2014
Patrimonio netto al 31.12.2023 (in euro):	152.705.426

Informazioni sulla gestione delle risorse

Le risorse sono interamente gestite dalla Compagnia BNP Paribas Cardif S.p.A..

La gestione può investire fino al 100% in titoli obbligazionari di emittenti:

- Governativi e assimilati (I titoli Governativi sono in prevalenza emessi o garantiti da Stati membri dell'OCSE e da organismi internazionali)
- Corporate

L'investimento in titoli di emittenti corporate verrà effettuato prevalentemente su titoli di Rating Investment Grade; gli emittenti devono appartenere a un paese membro dell'OCSE. È prevista la possibilità di detenere obbligazioni con Rating Below Investment Grade, in conseguenza di un declassamento del Rating dell'emittente intervenuto successivamente al momento dell'acquisto, se ciò non pregiudica gli interessi degli aderenti e gli obiettivi della Gestione separata.

Il peso dei titoli obbligazionari corporate non può superare il 60% del totale degli attivi di VALORPREVI.

L'investimento sul mercato azionario è concentrato prevalentemente nell'area Euro e considera emittenti appartenenti a paesi membri dell'OCSE. L'esposizione azionaria riguarda titoli con un livello di liquidità adeguato all'investimento effettuato, quotati sui principali mercati borsistici. Complessivamente, il peso del fondo azionario non può essere superiore al 10%.

L'investimento in titoli obbligazionari o azioni può avvenire direttamente o attraverso l'acquisto di quote di ETF, SICAV o OICR armonizzati, al fine di garantire un adeguato livello di diversificazione.

Gli strumenti finanziari sono selezionati tra tutti i settori merceologici, hanno come area geografica di riferimento prevalente l'area Euro.

È ammesso l'investimento in strumenti di mercato monetario, quali depositi bancari a vista e time deposit con durata inferiore e superiore a 15 giorni, fondi di liquidità prevalentemente area euro.

Gli investimenti alternativi (private equity, hedge funds, venture capital) e l'investimento immobiliare sono ammessi nei limiti regolamentari. L'esposizione sul fondo immobiliare può avvenire attraverso l'acquisto di partecipazioni in società immobiliari o attraverso quote di OICR immobiliari.

Nell'ottica dell'efficienza gestionale, è possibile investire fino al 20% del patrimonio della Gestione separata in OICR od obbligazioni gestiti o, rispettivamente, emessi da società appartenenti al Gruppo.

L'impiego di strumenti finanziari derivati avviene nel principio di sana e prudente gestione; è ammesso con finalità di copertura o per assicurare maggiore liquidità dell'investimento negli strumenti finanziari sottostanti senza comportare l'assunzione di rischi superiori a quelli risultanti da acquisti a pronti. Le modalità e i limiti sono quelli fissati dalla normativa di attuazione dell'Art. 38 del Decreto Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e dalla normativa previdenziale.

I criteri che guidano l'asset allocation sono: il rispetto dei limiti regolamentari, la sicurezza e la liquidità degli investimenti, l'efficienza in termini di rischio-rendimento delle combinazioni individuate, la ricerca del beneficio di diversificazione, la coerenza col profilo delle varie tipologie di garanzie offerte dai contratti collegati con la Gestione separata valutata sulla base di modelli di Asset Liability Management.

L'obiettivo della gestione finanziaria è la conservazione dei capitali investiti e la realizzazione di un rendimento positivo, in quanto ciò sia compatibile con le condizioni di mercato. Le politiche di gestione e di investimento sono tese a garantire nel tempo un'equa partecipazione degli aderenti ai risultati finanziari della Gestione separata, evitando disparità che non siano giustificate dalla necessità di salvaguardare, nell'interesse della massa degli aderenti, l'equilibrio e la stabilità della Gestione separata.

La Compagnia ha integrato i criteri ESG (Environmental, Social, Governance) all'interno della propria strategia di investimento della Gestione Separata e, ad oggi, la maggior parte degli attivi investiti sono coperti da un'analisi ESG. La politica di investimento responsabile di Cardif Vita si applica all'insieme delle classi di attivi in portafoglio di VALORPREVI.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2023.

Tra le informazioni fornite è indicato anche il valore del Turnover. Tale indicatore è calcolato come rapporto tra il valore minimo individuato tra quello degli acquisti e quello delle vendite di strumenti finanziari effettuati nell'anno ed il patrimonio medio gestito. Il Turnover vuole rappresentare, in modo sintetico, l'attività di gestione effettuata sulla gestione in termini di movimentazione dei sottostanti ed esprime, quindi, la quota del portafoglio della gestione che nel periodo di riferimento è stata sostituita con altri Titoli o forme di investimento. Il Turnover non tiene conto dell'operatività in derivati effettuata durante l'esercizio.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario (Titoli di debito + Liquidità)				95,97%
Titoli di Stato 67,47%		Titoli <i>corporate</i> 27,43% (tutti quotati o <i>investment grade</i>)	OICR ⁽¹⁾ 0,59%	Liquidità 0,48%
Emittenti Governativi 61,23%	Sovranaz. 6,24%			
Azionario (Titoli di capitale)				4,03%

⁽¹⁾ Si tratta parzialmente di OICR gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore.

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di debito	95,49%
Italia	45,28%
Altri Paesi dell'Unione Europea	43,33%
Altri Paesi extra UE	6,88%
Liquidità	0,48%
Titoli di capitale	4,03%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Duration media	7,26
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio ^(*)	0,168

^(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

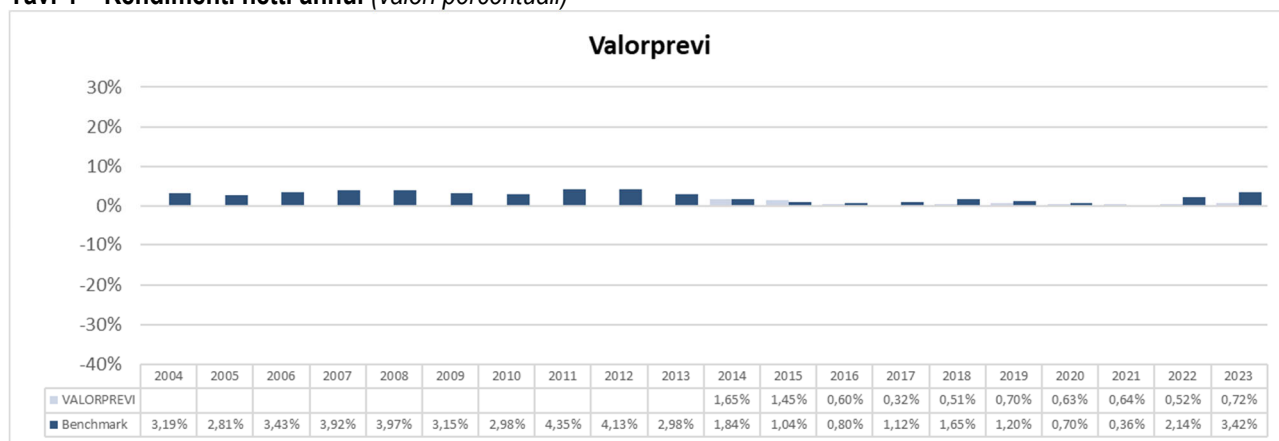
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti;
- ✓ A dicembre 2020 è stato inserito un principio di prevalenza degli investimenti in titoli governativi emessi o garantiti da Stati membri dell'OCSE in sostituzione di un principio di esclusività.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark: non è previsto alcun parametro di riferimento in quanto si prefigge uno stile di gestione che mira alla conservazione dei capitali investiti e la realizzazione di un rendimento positivo. Nel lungo termine, l'obiettivo della gestione è di avere un rendimento lordo analogo al tasso di rendimento medio dell'indice di riferimento del mercato dei titoli di Stato dell'Eurozona. Di conseguenza, nel grafico, è rappresentato, come benchmark, il tasso medio di rendimento dei titoli di stato.



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2023	2022	2021
Oneri di gestione finanziaria: per rendimento non retrocesso agli aderenti	1,37%	1,37%	1,37%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,01%	0,01%	0,01%
TOTALE PARZIALE	1,38%	1,38%	1,38%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	1,50%	1,50%	1,50%
TOTALE GENERALE	2,88%	2,88%	2,88%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

VALORPLUS

Data di avvio dell'operatività del comparto:	21/05/2014
Patrimonio netto al 31.12.2023 (in euro):	107.099.716

Informazioni sulla gestione delle risorse

Le risorse sono interamente gestite dalla Compagnia BNP Paribas Cardif S.p.A..

Gli investimenti ammissibili nonché la definizione dei limiti quantitativi e qualitativi al loro utilizzo sono definiti coerentemente con la normativa di settore vigente, sulla base di criteri di scelta volti ad assicurare una adeguata redditività, nel rispetto del profilo di rischio assegnato. Le risorse destinate al Fondo possono essere investite nelle seguenti tipologie di attività:

- titoli azionari, strumenti finanziari quali titoli di Stato, titoli obbligazionari (o altri titoli simili che prevedano a scadenza il rimborso del valore nominale), strumenti derivati ed altri titoli strutturati;
- strumenti monetari con scadenza non superiore a sei mesi quali depositi bancari in conto corrente, certificati di deposito, operazioni di pronti contro termine (con obbligo di riacquisto e deposito titoli presso una banca).

L'investimento è prevalentemente azionario. L'investimento nelle tipologie di attività previste può avvenire direttamente o investendo in quote ed azioni emesse da OICR (Fondi comuni di investimento e / o SICAV, diversi dai fondi riservati e speculativi), nonché ETF. In merito alla possibilità di utilizzare strumenti finanziari derivati, il loro impiego verrà limitato al solo scopo di ridurre i rischi assunti dal Fondo senza alterarne il profilo di rischio.

La diversificazione settoriale del Fondo contempla la possibilità di effettuare investimenti in tutti i settori merceologici disponibili nei mercati di riferimento.

Aree geografiche di investimento: i limiti di investimento sono:

- Massima esposizione Area USA: 50%
- Massima esposizione Paesi Emergenti: 20%
- Massima esposizione Area Euro: 100%

Lo stile di gestione è attivo: è prevista la possibilità di discostarsi dal parametro di riferimento anche in misura significativa, al fine di cogliere eventuali opportunità di mercato e perseguire combinazioni rischio / rendimento efficienti. Il grado di scostamento dal parametro di riferimento verrà misurato con la Tracking Error Volatility (TEV).

Nella scelta degli investimenti si valuterà il contributo marginale alla volatilità complessiva del patrimonio del Fondo e alla TEV.

Lo scopo del Fondo è quello di ottenere l'incremento nel tempo delle somme che vi confluiscono, in virtù di una gestione collettiva che consente maggiore diversificazione del portafoglio e grazie ad una gestione professionale degli investimenti in strumenti finanziari opportunamente selezionati.

La gestione dei rischi si basa sull'analisi dell'esposizione ai singoli fattori di rischio e sull'analisi della volatilità degli strumenti finanziari in portafoglio.

Nell'attuazione della politica di investimento non sono stati presi in considerazione aspetti sociali, etici e ambientali.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2023.

Tra le informazioni fornite è indicato anche il valore del Turnover. Tale indicatore è calcolato come rapporto tra il valore minimo individuato tra quello degli acquisti e quello delle vendite di strumenti finanziari effettuati nell'anno ed il patrimonio medio gestito. Il Turnover vuole rappresentare, in modo sintetico, l'attività di gestione effettuata sulla gestione in termini di movimentazione dei sottostanti ed esprime, quindi, la quota del portafoglio della gestione che nel periodo di riferimento è stata sostituita con altri Titoli o forme di investimento. Il Turnover non tiene conto dell'operatività in derivati effettuata durante l'esercizio.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia

Obbligazionario (Titoli di debito + Liquidità)				9,93%
Titoli di Stato 0,88%		Titoli <i>corporate</i> 0% (tutti quotati o <i>investment grade</i>)		Liquidità 9,05%
Emittenti Governativi 0,88%	Sovranaz. 0%	OICR 0%		
Azionario (Titoli di capitale)				90,07%

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di debito	0,88%
Italia	0,88%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0,00%
Liquidità	9,05%
Titoli di capitale	90,07%
Europa	39,91%
USA	35,18%
Paesi Emergenti	14,98%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Duration media	0,00
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio ^(*)	0,815

^(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

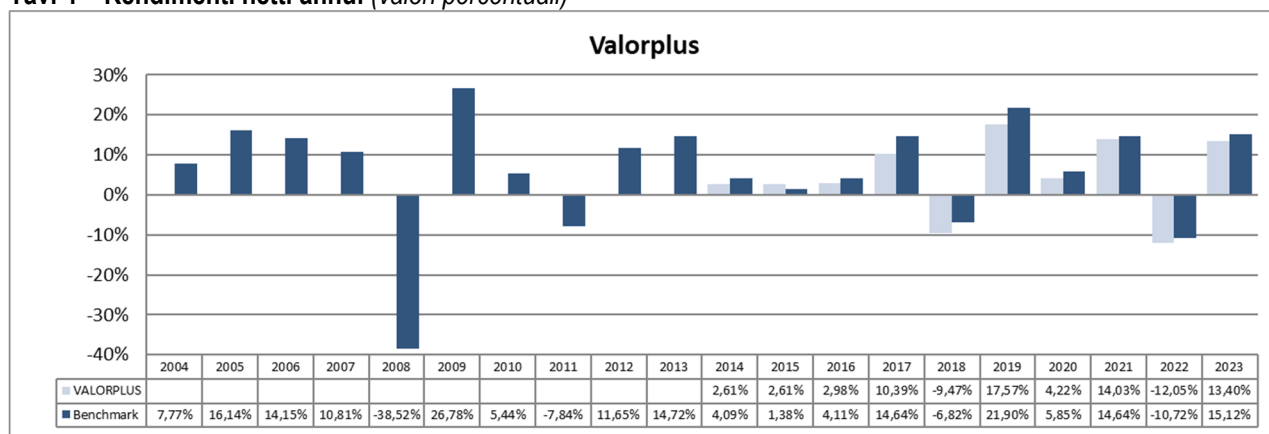
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark: Il Parametro di riferimento per il Fondo è espresso in euro ed è composto dai seguenti indici, nelle proporzioni indicate: 40% Eurostoxx 50, 35% Standard & Poor's 500, 15% MSCI Emerging Markets, 10% €STR.



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2023	2022	2021
Oneri di gestione finanziaria	1,47%	1,47%	1,47%
- di cui per commissione di gestione finanziaria	1,47%	1,47%	1,47%
- di cui per commissione di gestione incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,06%	0,05%	0,01%
TOTALE Parziale	1,53%	1,52%	1,48%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	1,50%	1,50%	1,50%
TOTALE Generale	3,03%	3,02%	2,98%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Profilo Garantito

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Le percentuali di allocazione sono variabili in base al tempo mancante al compimento del 65° anno di età dell'Aderente, pertanto, a titolo esemplificativo, si rappresenta la seguente tipologia di allocazione:

70% investita in VALORPREVI

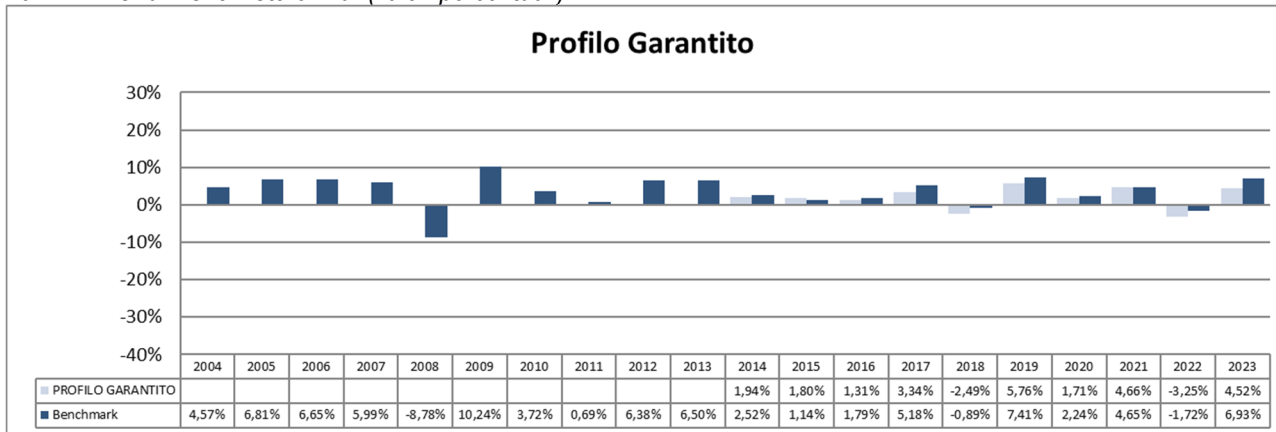
30% investita in VALORPLUS

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark: 70% del benchmark di VALORPREVI e 30% del benchmark di VALORPLUS.



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

BNL PIANOPENSIONE

PIANO INDIVIDUALE PENSIONISTICO DI TIPO ASSICURATIVO –
FONDO PENSIONE (PIP)

CARDIF VITA S.P.A. (GRUPPO BNP PARIBAS)

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 5090

Istituito in Italia

Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 27/05/2024)

Parte II 'Le informazioni integrative'

BNP Paribas CARDIF VITA Compagnia di Assicurazione e Riassicurazione S.p.A. (di seguito CARDIF VITA S.P.A.) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenute nella presente Nota informativa.

Scheda 'Le informazioni sui soggetti coinvolti' (in vigore al 29/01/2024)

Il soggetto istitutore/gestore

BNP PARIBAS CARDIF VITA Compagnia di Assicurazione e Riassicurazione S.p.A., società unipersonale soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di BNP PARIBAS Cardif, è una compagnia di assicurazione che opera nel settore delle assicurazioni sulla vita e danni, è autorizzata all'esercizio a partire dal 1996 con Provvedimento ISVAP del 19/11/1996 ed è iscritta all'albo delle imprese di assicurazione al n. 1. 00126 e svolge le attività di cui ai rami I, III, IV, V e VI di cui all'art. 2, comma 1 del Decreto Legislativo n. 209 del 7 settembre 2005, e l'attività della relativa riassicurazione e i rami 1 e 2 all'art. 2, comma 3 del Decreto Legislativo n. 209 del 7 settembre 2005.

La sede legale e gli uffici amministrativi sono in Piazza Lina Bo Bardi 3, 20124 Milano (MI).

La durata della BNP PARIBAS CARDIF VITA Compagnia di Assicurazione e Riassicurazione S.p.A. è fissata fino al 31 dicembre 2050.

Il Capitale sociale sottoscritto e versato è pari a euro 195.209.975 detenuto al 100% da BNP PARIBAS CARDIF

Il Consiglio di amministrazione, esercizi 2023, 2024 e 2025, è così composto:

Antonia Di Bella (Presidente)	nata a Drapia (VV) il 17 febbraio 1965
Alessandro Deodato (Amministratore Delegato)	nato a Tripoli (Libia), il 27 agosto 1969
Gianni Degan (Consigliere)	nato a Venezia il 10 aprile 1962
Sandra Helene Louissette Stella (Consigliere)	nata a Cannes (Francia) il 11 aprile 1967
Sophie Marie Moisset Reversac (Consigliere)	nata a Valence (Francia) il 11 aprile 1967
Camillo Candia (Consigliere)	nato a Milano l'8 ottobre 1961
Jacques Faveyrol (Consigliere)	nato a Sandhurst (GB) il 16 luglio 1966

Il Collegio dei sindaci, in carica per il triennio 2022-2024, è così composto:

Danovi Alessandro (Presidente)	Nato a Milano il 21/05/1966
Amico Michele Maria Gabriele	Nato a Caltanissetta l'08/11/1961

(Sindaco effettivo)	
Guatelli Luca Eugenio (Sindaco effettivo)	Nato a Parma il 19/11/1950
Marzuillo Vincenzo (Sindaco supplente)	Nato a Napoli il 23/03/1969
Cinti Guido (Sindaco supplente)	Nato a Bergamo il 26/12/1978

Il Responsabile

Il responsabile di *BNL PIANOPENSIONE*, ai sensi del D.lgs. 5 dicembre 2005, n.252 e in carica fino al 26/05/2026, è la dott.ssa Pamela Tiripicchio nata a Milano il 22/04/1984.

I gestori delle risorse

La gestione delle risorse che confluiranno nella Gestione separata VALORPREVI e nel Fondo Interno ValorPlus è effettuata da Cardif Vita S.p.A., Piazza Lina Bo Bardi 3, 20124 Milano (MI).

L'erogazione delle rendite

L'erogazione della pensione è effettuata da Cardif Vita S.p.A., Piazza Lina Bo Bardi 3, 20124 Milano (MI).

La revisione legale dei conti

La revisione legale dei conti della Gestione separata VALORPREVI e del Fondo Interno ValorPlus, per gli esercizi 2016-2024, è affidata alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., Via Tortona, 25 - 20144 – Milano.

La raccolta delle adesioni

La raccolta delle adesioni avviene tramite gli sportelli ed i promotori della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., con sede legale in Via Altiero Spinelli 30, 00157 – Roma.